



**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA**

Roma, 29 maggio 2018

**Prot. N.278/SG/18**

**ALLA QUESTURA DI ROMA  
UFFICIO RAPPORTI SINDACALI  
DOTT.SSA ROBERTA LOGRANO**

**E p, c:**

**AL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE E  
PROVINCIALE  
DOTT. GIORGIO INNOCENZI**

**ROMA**

^^^^^^^^^^

Preg.mi

Si rende noto che lunedì 28 maggio u.s., il Segretario Provinciale Scoditti Francesco, insieme al Coordinatore Provinciale Barillari Bruno ed ai dirigenti sindacali Bagnato Serafina e Pettinato Alessandro, tutti appartenenti a questa O.S., si sono recati come preannunciato presso il Commissariato distaccato di P.S. "Velletri".

In quella sede si è regolarmente tenuta la riunione sindacale alla presenza del Segretario e del Vice Segretario locali, Santillo Elpidio e Graziosi Antonello e di numerosi partecipanti che, hanno rappresentato le seguenti problematiche e violazioni all'A.N.Q.; premettiamo che la Dirigenza del Commissariato è affidata da circa un anno ad una Vice Questore Aggiunto con la quale non è stato possibile interloquire poiché era assente; mentre la Vice Dirigenza è affidata ad un Vice Commissario R.E. con il quale non e' stato possibile interloquire poiché era anch'esso assente.

Si è in primis preso atto della fatiscenza della struttura immobiliare che ospita il commissariato; del fatto che su tre telecamere, quella che dovrebbe inquadrare il parcheggio, dove ci sono i mezzi di servizio, non funziona da tempo (recentemente hanno trovato un'autovettura d'istituto con due gomme a terra) e della presenza di barriere architettoniche in violazione della normativa vigente: all'uopo questa O.S. chiederà corretto accesso ai sensi della legge n.81/2008; il commissariato copre un'area territoriale che ospita a dimora non meno 80mila persone e vi insistono un ospedale, un tribunale ed un carcere.

Un organico di appena 50 operatori deve perciò garantire l'ordine e la sicurezza pubblica nonché provvedere alla prevenzione e repressione dei reati in un territorio dove tra l'altro, e' stata soppressa la sede della Polizia Stradale e dove gli operatori più vicini si trovano a chilometri di distanza (Commissariato di Genzano ed altri più lontani), dovendo fare i conti anche con una cronica carenza di mezzi istituzionali



## **CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA**

necessari a muoversi, tant'è che il personale in servizio presso la squadra di Polizia Giudiziaria, per adempiere al proprio dovere istituzionale, utilizza occasionalmente i propri mezzi personali.

Un commissariato "distaccato" in tutti i sensi dalla locale questura e di fatto abbandonato a se stesso ed affidato unicamente al senso del dovere dei suoi appartenenti ed alla loro buona volontà, le doglianze esposte, derivano principalmente dall'irregolare gestione del personale.

Possiamo iniziare dagli ordini di servizio giornaliero e settimanale che non escono mai entro gli orari previsti; sono lacunosi poiché non escono in forma tabellare come da "P.S. personale"; non differenziano chi deve indossare la divisa da chi non deve indossarla; non si evincono le reperibilità; spesso non si evince chi dovrà effettuare il turno notturno presso il corpo di guardia poiché viene individuato durante l'arco della giornata: se non c'è nessuno, si ferma l'autoradio; le infinite variazioni di servizio vengono scritte a penna e non sono firmate da chi le ha autorizzate: tra l'altro, molte variazioni all'ordine di servizio vengono comunicate a voce o via filo (non vi è traccia di formali variazioni messe per iscritto);

l'autoradio è inquadrata sul turno in quinta ma di fatto non esce in moltissime occasioni a causa della mancanza di personale:

il personale viene spesso prelevato e inviato a sopperire alle esigenze di ordine pubblico della Questura di Roma: è in prevalenza a causa di ciò che l'autoradio viene bloccata su ogni quadrante orario;

da anni si utilizza impropriamente lo straordinario programmato per far uscire l'autoradio, almeno tre ore: capita poi che ci si debba prolungare per forza e si debba far conciliare l'istituto dello straordinario programmato con l'istituto dello straordinario emergente per poi affrontare anche il turno notturno;

l'ufficio del personale è sempre chiuso di pomeriggio nonostante vi siano assegnate quattro unità organiche (tranne rarissime occasioni nelle quali un elemento effettua servizio straordinario).

presso l'U.E.P.I. (aperto negli orari 08.00/14.00 - 14.00/20.00) c'è assegnata una sola unità organica;

presso l'U.C.T. vi sono solo quattro unità organiche, due delle quali con degli esoneri di legge;

presso il posto di foto-segnalamento e documentazione della Polizia Scientifica, appendice del Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica, che copre tutto il territorio dei Castelli Romani, gli unici tre colleghi, si alternano sulla mattina ed il pomeriggio e molto spesso escono da soli ad effettuare i rilievi tecnici: il giorno 21 maggio 2018, il collega della mattina, per un caso di suicidio, ha dovuto pregare, il collega che era di turno di pomeriggio, di aiutarlo poiché altrimenti non avrebbe potuto effettuare il rilievo tecnico con diligenza e professionalità;

il materiale da O.P. non viene consegnato, di volta in volta, dal personale preposto, ma di fatto lasciato in una zona al piano terra: tuttavia il personale preposto



## **CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA**

si preoccupa di far firmare i fogli di carico e scarico ed in ultimo vi e' personale dipendente che abita fuori regione.

Considerate le doglianze ricevute, questa organizzazione sindacale chiede a codesto rispettabile ufficio, di intervenire immediatamente presso il Commissariato Distaccato di P.S. "Velletri" per ripristinare la corretta applicazione dell'A.N.Q. e per valutare quanto proposto.

all'uopo si chiede di:

- 1) incrementare l'organico;
- 2) richiamare l'osservanza dell'A.N.Q. affinché l'ordine di servizio giornaliero e quello settimanale, vengano debitamente firmati e affissi all'albo entro l'orario previsto, rispettando tutti i criteri stabiliti dalle norme vigenti;
- 3) richiamare l'osservanza dell'A.N.Q. affinché ogni variazione di servizio venga effettuata utilizzando il programma "P.S. personale" e che venga debitamente firmata da chi l'autorizza;
- 4) vista l'evidente impossibilità a mantenere l'autoradio su un turno continuativo cosiddetto "in quinta", valutare di far uscire la stessa sui turni 08.00/14.00 e 14.00/20.00;
- 5) cessare immediatamente di utilizzare le ore di straordinario programmato per sopperire alla mancanza cronica d'organico utilizzando il personale dipendente non per fini burocratici ma per fini operativi, peraltro, venendo meno a quanto contenuto nell'A.N.Q. dove, per i turni continuativi, tale istituto deve tenere conto dell'esigenza di recupero delle energie psico-fisiche del personale interessato anche in considerazione del servizio svolto. Inoltre, tale istituto si configura come orario giornaliero obbligatorio di lavoro e pertanto, si ricorda che tra un turno e l'altro, devono intercorrere non meno di 11 ore;
- 6) si chiedono automezzi idonei affinché il personale non sia più costretto ad utilizzare i mezzi propri e si chiede di valutare l'opportunità di assegnare due motociclette con colori di istituto;
- 7) si chiede di valutare di utilizzare per l'ordine pubblico, il personale in servizio presso gli uffici della zona dei Castelli Romani in loco, e, di evitare che il personale in servizio presso la Capitale, debba invece recarsi nella zona dei Castelli Romani, salvo ovviamente particolari esigenze: soprattutto in considerazione dell'avvicinarsi delle innumerevoli sagre estive;
- 8) si chiede che l'Ufficio Personale sia aperto nella fascia pomeridiana almeno una volta a settimana;
- 9) si chiede di individuare almeno un altro Ufficiale di P.G. da inserire presso l'U.E.P.I.;
- 10) si chiede di intervenire affinché i colleghi della Polizia Scientifica non debbano più uscire da soli per adempiere ai propri doveri istituzionali;
- 11) si chiede che il materiale di reparto, per l'O.P., sia consegnato al personale dai preposti;



**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA**

12) si chiede di valutare l'opportunità di lasciare in servizio presso il suddetto ufficio, il personale che abita fuori regione: sobbarcarsi centinaia di chilometri logora inevitabilmente lo stato di salute di coloro che possono essere definiti "pendolari". sarebbe più logico valutare un più consono trasferimento.

Si resta in attesa delle determinazioni di codesto ufficio. ed e' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
Francesco SCODITTI

*originale firmato agli atti*